

In Sicilia variazione del -6,9 % tra il 2009 e il 2010 ma Campania (-38,3 %) e Puglia (-32,8 %) peggio

Opere pubbliche: importi in gara più bassi e notevole frazionamento degli interventi

Ma nel primo trimestre del 2011 andamento inverso sui servizi di ingegneria e architettura

PALERMO – Un altro settore in crisi è anche quello delle opere pubbliche. I dati sono estrapolati sempre dal dossier della Svimez che ha utilizzato la banca dati relativa agli appalti pubblici gestita dall'Oice (Associazione delle organizzazioni di ingegneria di architettura e di consulenza tecnico economica) che monitora le gare indette dalle Amministrazioni pubbliche per servizi di ingegneria e architettura. Secondo tale osservatorio, nel 2010 le gare per tali servizi sono state 3.897 per un valore complessivo di 588 milioni di euro: rispetto al 2009 si è registrata una flessione dello 0,9% del numero di bandi e del 15,1% degli importi.

A livello territoriale la diminuzione del numero di gare ha riguardato solo il Centro-Nord (-2,2%) mentre nel

Mezzogiorno si è registrato, invece, un aumento (1,2%). Più accentuata che nella ripartizione centro-settentrionale risulta, invece, la flessione degli importi messi in gara nel Mezzogiorno (-19,2% contro -13,2% nel Nord): in tal modo si è determinata una sensibile riduzione degli importi medi e una polverizzazione dei lavori. Tale trend di frazionamento degli interventi risulta confermato anche dai dati relativi ai primi tre mesi del 2011 che vedono, per il Mezzogiorno, un aumento del 53,7% del numero di bandi a fronte di un corrispondente aumento del 4,2% per quanto riguarda gli importi. Le flessioni maggiori, per quanto riguarda gli importi messi in gara nel 2010, si sono registrate in Campania, Puglia e Calabria (rispettivamente -38,3%, -32,8% e -26,5%). Per quanto riguarda il numero dei bandi messi in gara si sono registrate flessioni in Sardegna, Campania e Puglia, rispettivamente -17,8%, -7,9% e -3,9.

La Campania è la regione in cui sono state bandite il maggior numero di gare, 362 per quasi 34 miliardi di euro mentre in Sicilia si registra il valore più alto di importi posti in gara, quasi 44 milioni di euro per 317 bandi di gara; segue la Puglia con 293 bandi per un totale di oltre 35 milioni. I dati relativi ai primi tre mesi dell'anno in corso registrano aumenti molto elevati per quanto riguarda i bandi posti in gara in Molise, Abruzzo (350% e 150%) rispettivamente con contemporanee riduzioni degli importi messi in gara. La Sicilia, invece, ha fatto segnare nella prima parte del 2011, quasi 22 miliardi di euro di importi posti in gara (+453%), poco meno della metà di tutti gli importi del 2010. Nelle altre regioni meridionali si è registrato una generale e sostenuta riduzione degli importi posti in gara.

Li. Ro

NUMERO E IMPORTI (IN MILIONI DI EURO) DEI BANDI DI GARA PER SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Regioni	2010		Var. % 2009-10		Gen.-mar. 2011		Var. % gen.-mar.	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Abruzzo	86	7.382	43,3	-11,9	20	900	150,0	-36,8
Molise	20	4.157	5,3	187,9	27	440	350,0	-82,8
Campania	362	33.942	-7,9	-38,3	104	5.624	8,3	-57,1
Basilicata	62	10.471	37,8	109,3	6	1.291	-62,5	-38,2
Puglia	293	35.040	-3,9	-32,8	82	6.895	3,8	-38,6
Calabria	217	19.212	0,5	-26,5	67	3.596	63,4	-56,0
Sicilia	317	43.610	24,3	-6,9	179	21.707	193,4	453,0
Sardegna	208	27.403	17,8	-6,4	50	5.626	22,0	219,3
Mezzogiorno	1.565	181.217	1,2	-19,2	535	46.079	53,7	4,2
Centro-Nord	2.332	407.076	-2,2	-13,2	607	68.129	-3,8	-47,6
Italia	3.897	588.293	-0,9	-15,1	1.142	114.208	16,6	-34,5

Fonte: Svimez

